VERBALE DI RIUNIONE

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 21 Aprile 2016	**Ora Inizio: 17:15**	**Ora Fine: 19:40**
LUOGO: centro sociale Dario Capolicchio" in Piazza Pertini – Loc. Fiumaretta - Ameglia.		

Oggetto: Secondo Incontro dell'inchiesta pubblica ex art. 11 l.r. n. 32/2012 della procedura di VAS sul PP degli arenili di Ameglia

Presenti	Associazione/Ente/società/cittadino	Riferimenti e-mail	Firma
	CITTADINO ANDREA SCOPSI	GEOMSCOPSI GMAIL.COM	
	CONSIGLIERE COMUNALE TORRIGIO	giorni_comune@...	
	GIUSEPPE MATRACCIANO	g.mercatali@...	
	ENRICA ROSSELLI	enrica.rosselli@...	
	COVÌ MARIELLA		
	CAPPELLETTI GIANCARLO	...@...	
	MANNONI MARIA SILVIA	KELETTA123456	
	BENELLI GERVASIO	BENELLI.GERVASIO@LIBERO.IT	
	CORONA DILIO	LIDILIO@GMAIL.COM	
	EURO MAZZI	EUROMAZZI@LIBERO.IT	
	CITTADINO: ALBERTI ELIA	elia.alberti@yahoo.it	
	ANDREA DE RANIERI COMUNE		
	TECNICO DOTT. AGRONOMO	ILSEMEVERDE@...	
	TECNICO ARCH. BECAGLI	elisabetta@hotmail.it	
	TECNICO COMUNE	...@comune.ameglia.sp.it	
	PROGETTISTA Dario Lucchesini	apua@studioapua.it	
GIANGARE NICOLETTA	GIANGARE NICOLETTA Resp. URBICA COMUNE AMEGLIA	urbanistica@comune.ameglia.sp.it	

VERBALE DI RIUNIONE

Presenti	Associazione/Ente/società/cittadino	Riferimenti e-mail	Firma
BRUNO ORSINI	REGIONE LIGURIA		
GF. DAMIANO	ITALIA NOSTRA	gf.damiano@gmail.com	
LAURA BARONI	CITTADINO	LAURA BARONI 19/04/64 MAIL	
MASSIMILIANO CARDELLI	PARCO DI MONTEMARCELLO - MAGRA VARA	m.cardelli@parcomagra.it	

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Dott. Casarino	Provincia della Spezia – Presidente dell'inchiesta pubblica		
Sindaco	Comune di Ameglia		
Dott.ssa Solari	Regione Liguria – responsabile del procedimento VAS		

Il presidente dell'inchiesta pubblica Casarino si scusa del ritardo e apre l'incontro chiedendo all'amministrazione di illustrare sinteticamente i contenuti dell'ultima delibera del Comune di Ameglia di controdeduzione alle osservazioni pervenute.

Giangaré illustra brevemente i contenuti della Delibera del 12/02/2016 con particolare riferimento alle modifiche apportate nei tre ambiti:

1) Bocca di Magra: dove è stata accolta la possibilità di ampliamento della potenzialità turistica della struttura De Bi Ross
2) Fiumaretta zona abitata: dove è stata prevista la riduzione di circa 300 posti auto per il parcheggio PPE4 e la realizzazione di un pontile in prossimità dell'area della spiaggia libera per consentire l'accesso agli arenili tramite un battello di collegamento delle aree a parcheggio lungo fiume (Arnav e Cacciatori)
3) Fiumaretta Sergiunca: dove è stato previsto:
    - il mantenimento per lo stabilimento Sergiunca nell'area demaniale
    - il mantenimento per il Disma nell'attuale posizione
    - il mantenimento dell'attuale capacità dei parcheggi con conseguente riduzione di posti auto nel PPE4 (vedi sopra)
    - previsione di unica unità di intervento per i bagni Elisa/Neda.

Lucchesini descrive più nel dettaglio gli elaborati delle modifiche apportate allo SUA.

Casarino specifica che tutta la documentazione appena illustrata è pubblicata sul sito del Comune e chiede ai progettisti di chiarire il tema dell'attracco ed il livello di approfondimento fornito nello SUA.

Lucchesini chiarisce che la previsione dell'attracco e della via di collegamento lungo fiume rappresentano l'accoglimento di un'osservazione al piano e che tutti gli approfondimenti sono rimandati alle successive fasi di progettazione.

Casarino chiede se l'attracco è da intendersi un elemento essenziale/prescrittivo del piano o elemento complementare finalizzato a migliorare la sostenibilità generale del piano.

Lucchesini specifica che al momento l'attracco non è vincolante.

Torri (Consigliere Comunale) chiede se le modifiche apportate comportano il riavvio del procedimento di VAS.

Solari specifica che il tempi procedurali rimangono invariati in quanto il parere motivato continuerà a far riferimento al progetto pubblicato sul Burl in data 7/01/2016, e che le modifiche apportate verranno valutate nell'ambito della VAS.

Torri formula varie considerazioni: 1) la previsione del pontile può comportare a suo parere alcune criticità tra cui il rischio di alterazione delle dinamiche meteomarine, sarebbe molto meglio utilizzare il pontile che già oggi viene utilizzato a questo scopo, si tratterebbe semplicemente di definire un accordo con l'attuale gestore; 2) relativamente al tema dei parcheggi, apprezza la riduzione dei 300 posti auto nell'area PPE4 ma non lo ritiene sufficiente, la previsione di posti auto nell'attuale area agricola è inaccettabile, mente ritiene che si potrebbe continuare ad utilizzare almeno una parte dei posti auto lungo la strada provinciale; 3) chiede di stralciare la previsione di spiagge attrezzate.

Corona (cittadino) critica la scelta che consente la costruzione di attrezzature nelle attuali spiagge libere.

Rosselli (cittadina) chiede quanto sia lo spazio dedicato dal piano a spiaggia libera. Evidenzia che davanti alla spiaggia libera c'è già una scogliera (che si prevede di attrezzare) e ora con la previsione di un nuovo pontile c'è il rischio di non riuscire a vedere più il mare. Chiede inoltre come viene garantito l'accesso nella spiaggia di Sanità e dove sono previste le attrezzature.

Casarino sintetizza che la questione sostanziale è rappresentata dall'equilibrio tra spiaggia libera, libera attrezzata e privata e dalle modifiche che la definizione di attrezzata comporta sulla spiaggia libera.

Maragliano (cittadino) porta come esempio il caso del bagno Tropicana. Inizialmente si trattava di una spiaggia libera dove in un secondo momento è stato installato un chiostro che nel tempo si è strutturato in un vero stabilimento.

Secondo Casarino il piano non produce questo effetto, cosa diversa è ritenere che questo tipo di previsioni, in assenza di una corretta gestione, possa produrre il rischio di sottrazione di spiaggia libera. Ricorda inoltre che lo strumento preposto alla definizione degli usi della spiaggia è il PUD (Piano di utilizzo della aree demaniali), in corso di redazione da parte del Comune.

Maragliano rileva che oggi le spiagge libere sono affollatissime, realizzare attrezzature riduce ulteriormente lo spazio pubblico, ritiene inoltre che via Ratti dovrebbe terminare su una spiaggia libera e non essere totalmente chiusa da attività private.

Rosselli ribadisce la sua contrarietà sulla riduzione delle spiagge pubbliche ritenendo che aumentare le spiagge private non aumenta il turismo.

Damiano denuncia la mancata comunicazione della data dell'incontro (no mail e no avviso da parte del comune); sottolinea inoltre che facendo parte del comitato di inchiesta avrebbe dovuto ricevere il verbale dell'incontro precedente.

Casarino chiarisce che nell'incontro precedente era stata concordata la data del 21 aprile, mentre per la questione del verbale si assume la responsabilità di non aver coinvolto il comitato di inchiesta.
Riconduce poi la discussione sui temi affrontati chiedendo ai progettisti di chiarire l'accessibilità alla spiaggia di Sanità.

Lucchesini illustra le previsioni del piano per l'ambito di Bocca di Magra ed in particolare il miglioramento dell'accessibilità e la localizzazione delle attrezzature da prevedersi sulle fasce a monte delle attuali cabine (da demolire) del De Bi Ross.

Monelli (cittadino) chiede se esistono impedimenti tecnici che non consentono di dare continuità alla passeggiata lungomare di Fiumaretta in quanto ritiene inaccettabile che cinque operatori siano riusciti a bloccare e modificare questo progetto.

Il sindaco chiarisce che inizialmente il piano prevedeva il passaggio davanti gli stabilimenti e che a seguito delle osservazioni degli operatori ha ritenuto opportuno modificare il progetto spostando la passeggiata dietro i bagni. Una delle motivazioni è di carattere economico in quanto in prossimità dei bagni Italia l'area interessata dalla passeggiata è privata e non più demaniale, questo comporterebbe un esproprio di circa 150 mila euro di indennizzo.
Il percorso individuato in questa fase interessa una viabilità esistente che può essere pedonalizzata e resa accessibile sono ad alcuni civici.

Damiano esprime forte perplessità su questo tema. Comprende le difficoltà incontrate dall'amministrazione ma ritiene che la scelta di prevedere una passeggiata tra condomini realizzi un'offerta turistica di bassa qualità. Oggi Fiumaretta ha due passeggiate, una lungo fiume e una lungo mare a cui andrebbe data continuità. Non essere riusciti a raggiungere questo obiettivo rappresenta un grave errore di marketing del turismo e di lungimiranza politica.

Giangarè richiama la necessità di dotare il Comune di un Piano particolareggiato degli arenili. Se nella definizione del piano sono stati accettati dei compromessi la motivazione va trovata nella forte volontà di arrivare fino in fondo a questo percorso e consentire all'amministrazione di dotarsi di uno strumento aggiornato e efficace.

Torri chiarisce che sul tema mobilità, oltre alla previsione di attracco navale, l'amministrazione dovrebbe organizzare un efficiente sistema di bus-navette; sul tema della passeggiata ritiene che l'amministrazione sia stata poco coraggiosa; al pari di quanto avvenuto per i balneatori della zona Fiumaretta/Sergiunca, l'amministrazione avrebbe dovuto trovare una soluzione capace di garantire l'interesse pubblico della continuità della passeggiata lungo mare.

Casarino sintetizza quest'ultima fase dell'incontro:

- sul tema della passeggia a mare: il mancato ottenimento da parte dell'amministrazione della continuità della passeggiata a mare, e la necessità per l'amministrazione di dotarsi di uno strumento aggiornato che consenta una più efficace gestione ordinaria del litorale
- sul tema dei parcheggi richiama quanto affermato da Torri sul fatto che la riduzione dei parcheggi previsti in area agricola non è ancora ritenuta sufficiente.

Maragliano chiede se il Piano ha tenuto in considerazione il tema del flusso di traffico lungo la provinciale.

Damiano sottolinea che nel confronto con gli operatori vanno definiti dei limiti che non bisogna valicare. Ad esempio in questa fase di controdeduzione alle osservazioni è stata riconosciuta la possibilità di mantenere l'attuale posizione del Disma, mentre l'area umida è diventata un'area residuale, frammentata e delimitata da parcheggi. Chiede inoltre quale sia la capacità di questo territorio di sostenere nuovi parcheggi e i relativi effetti.

Lucchesini descrive:

- le ragioni storiche e le modifiche territoriali per le quali oggi nella Sergiunca si è formata una zona umida;
- la modalità con cui sono stati quantificati i parcheggi e i vantaggi che questa scelta produce in termini di riqualificazione degli arenili e di sicurezza.

Damiano esprime la propria contrarietà a questo tipo di piani che imitano la logica del centri commerciali per i quali deve essere garantita la certezza dei posti auto. La proposta di accessibilità via fiume presenta dei limiti, ma indubbiamente consentirebbe un'impostazione differente del piano non solo in termini di sostenibilità ma soprattutto di offerta turistica qualificata.

Giangarè dichiara che il SUA degli arenili non può risolvere i problemi della mobilità di questo territorio.

Torri afferma che il piano non avrebbe dovuto prevedere così tanti parcheggi.

Solari ricorda che nel parere motivato dello SUA degli arenili del Comune di Sarzana (reso disponibile anche on line sul portale ambiente della Regione www.ambienteinliguria.it) è stata data particolare rilevanza al tema della mobilità, sia in termini di mobilità sostenibile che di efficienza del sistema infrastrutturale.
Relativamente alla proposta di accessibilità con una "via d'acqua" è importante che l'amministrazione ne definisca il livello di cogenza, in quanto solo se la proposta di attracco diventa elemento essenziale/prescrittivo del piano è possibile valutarne gli eventuali benefici ambientali e le ricadute sul numero complessivo dei parcheggi necessari.

Damiano rileva che la proposta di accesso con un battello è influenzata dalle condizioni meteomarine, inoltre segnala che a suo parere la zona umida dovrebbe trovare una prosecuzione in termini di naturalità nel tratto di arenile prospicente.

Torri relativamente al pontile ricorda l'opportunità di utilizzare quello già esistente; inoltre segnala la volontà che le scogliere non debbano essere privatizzate.

Casarino conclude ringraziando tutti anticipando che nei prossimi giorni si incontrerà con il comitato di inchiesta per formulare il parere finale, che verrà poi letto in un ulteriore incontro pubblico. Per questo appuntamento si farà garante, assieme all'amministrazione, di dare un'adeguata pubblicità.